Siracusa. Traversa Gebbiazza nel degrado, Russoniello: “Bonifica immediata”

(cs) “Non esistono cittadini di serie P, come le periferie decentrate in cui abitano”. La città va considerata nel suo complesso, decoro e sicurezza vanno garantite al centro così come ai margini del suo perimetro urbano”. Questo lo spirito con cui, Silvia Russoniello, consigliera comunale del Movimento 5 stelle a Siracusa, ieri mattina, ha effettuato un sopralluogo in via Achille, ex traversa Gebbiazza, nell’area di Tremilia, accogliendo le istanze dei residenti, costretti a vivere circondati da discariche a cielo aperto e a percorrere una mulattiera, che durante le giornate di pioggia diventa un rivolo di fanghiglia, da “guadare” fino a casa.
“La parte iniziale del percorso che conduce a condomini e villette, di recente edificazione- spiega la consigliera pentastellata- mette a dura prova gli ammortizzatori dei mezzi che vi transitano. Una stradina sterrata e tortuosa, ai lati della quale insistono macro e micro-discariche di rifiuti di ogni genere, dagli sfalci di potatura agli ingombranti ai materiali pericolosi, come l’eternit di cui sono fatte alcune vasche che tra i cumuli minacciosamente fanno mostra di sé”.
“Con il sostegno degli altri esponenti del gruppo consiliare – annuncia- chiederemo subito all’amministrazione di procedere alla bonifica della zona, per tutelare la salute pubblica. Mi interfaccerò personalmente con gli uffici pubblici per capire il perché non siano mai stati avviati i lavori di rifacimento del manto stradale. Stando alla cronistoria delle interlocuzioni tra un comitato spontaneo di residenti e l’amministrazione, le somme per l’intervento di manutenzione straordinaria dovevano essere reperite, già, nel bilancio del 2016. Ciò, però, come sotto gli occhi di tutti, non è mai avvenuto. Inoltre, per evitare i conferimenti scriteriati e

illegittimi, inviterò l’amministrazione a fare installare anche qui un impianto di foto-trappole, che avranno la duplice funzione, deterrente e repressiva, in modo da distogliere dalle cattive intenzioni e dai condannabili comportamenti chi viene qui a scaricare di tutto, certo di rimanere impunito in assenza di sorveglianza”.
“Spero – conclude – che la situazione venga risolta quanto prima, in questa zona come nelle altre che vivono gli stessi livelli di degrado e abbandono”.

Siracusa. Ci sarebbero 13 minori sulla Sea Watch, la Procura di Catania chiede lo sbarco

Ci sarebbero 13 minori non accompagnati a bordo della Sea Watch, la nave ong tedesca in rada di fronte alla costa nord di Siracusa. Al momento non c’è conferma ufficiale su questo dato ma in un ping-pong di comunicazioni con l’imbarcazione sarebbe emerso il dato. La Procura dei minori di Catania si è subito messa in moto, inviando una nota ai ministeri competenti con la quale dispone lo sbarco immediato sulla terraferma dei minorenni. Deve però essere previamente verificata la loro effettiva presenza a bordo e l’età, cosa che richiederebbe l’avvio di procedure di identificazioni. Si attendono, a questo punto, indicazioni da Roma.
A segnalare la possibile presenza di minori non accompagnati a bordo era stata, in mattina, la garante per l’infanzia e l’adolescenza del Comune di Siracusa, Carla Trommino.

Sea Watch, il tweet polemico da bordo: “un posto di fonda invece di un porto”

Pochi minuti fa, nuovo tweet dalla Sea Watch 3 la nave dell’ong tedesca in rada di fronte alle coste siracusane. “Per riparare dalle condizioni meteo in ulteriore peggioramento, ci è stato assegnato un posto di fonda a 1,4 miglia dal porto di Augusta, Marina di Melilli- Siracusa”, si legge nel testo. Poi, tutto maiuscolo, “UN POSTO DI FONDA ASSEGNATO INVECE DI UN POS”, dove pos indica un porto di sbarco. E sotto una foto scattata da bordo, con vista sul polo petrolchimico siracusano.

Sea Watch, scintille tra i sindaci di Augusta e Siracusa: “fai politica”, “penso alle persone”

“Scintille” tra i sindaci di Augusta, Cettina Di Pietro e Siracusa, Francesco Italia sulla questione accoglienza ai migranti e, in particolar modo, sulla vicenda legata al destino della Sea Whatch 3 e dei suoi passeggeri. I due primi cittadini non se le mandano a dire. Molto distanti le rispettive posizioni sulla delicata vicenda, con le sue mille

sfaccettature. La prima cittadina di Augusta, destinataria di un atto probabilmente intimidatorio (qualcuno ha tagliato i pneumatici della sua auto), punta l'indice contro Italia e lo accusa, senza usare mezzi termini, di fare,nonostante non abbia competenze sui porti, politica sulla pelle dei 47 migranti che si trovano a bordo dell'imbarcazione, da questa notte ancorata nelle acque a ridosso della Targia. "Augusta- tuona il sindaco Di Pietro- è stata il primo punto di sbarco dal primo all'ultimo giorno. Tutti coloro i quali oggi si svegliano solidali, quando chiedevo aiuto, con ogni mezzo a mia disposizione, non hanno mosso un dito. In prima persona ho condotto battaglie, anche quando chiedevo supporto per minori non accompagnati , senza che nessuno si mostrasse pronto . Che adesso si punti l'indice contro Augusta- prosegue Cettina Di Pietro – non è accettabile". Poi passa alle responsabilità che attribuisce in maniera specifica al sindaco di Siracusa, Francesco Italia. "Non può non sapere- spiega Di Pietro- che l'ex sindaco, Giancarlo Garozzo, di cui era il vice, si vantava di aver detto all'ex ministro Angelino Alfano che Siracusa non poteva accettare sbarchi, vista la vocazione turistica del porto. Come mai- domanda la prima cittadina di Augusta- quando chiedevo aiuto il nostro attuale sindaco si voltava dall'altro lato?" Infine un riferimento alle competenze. "Io non faccio speculazione politica- prosegue Di Pietro. Da sindaci non abbiamo giurisdizione sui porti.Italia sa che le sue competenze non riguardano quell'ambito eppure si mette avanti". Pronta la replica di Italia, che esprime, come premessa alle sue considerazioni, solidarietà " alla collega per il vile atto subito". Poi il primo cittadino entra nel merito delle dichiarazioni rilasciate questa mattina da Cettina Di Pietro in diretta su FM ITALIA. "Mi dispiace- esordisce Italia- che mi si muova l' accusa di utilizzare la vita di esseri umani per fare politica. Il sindaco di Augusta forse non sa che nel 2013 Siracusa fu investita da un'importante ondata di sbarchi. Arrivavano in un giorno tanti migranti quanto nell'intero anno precedente. All'epoca, l'assessore alla Protezione Civile Maria Grazia Cavarra

prestava personalmente soccorso durante gli sbarchi. Fino agli inizi del 2015 si è sviluppato a Siracusa un sistema di accoglienza ,modello poi esportato, grazie all'ottimo lavoro dell'allora prefetto Armando Gradone, dell'allora sindaco, Giancarlo Garozzo e delle associazioni di volontariato. So benissimo di non avere giurisdizione sui porti-puntualizza Italia- e che non è in mio potere fare attraccare una nave. Mi dispiace che una giurista come Cettina Di Pietro pensi che qualcuno voglia fare politica su temi che vengono molto prima della politica. Io-dice ancora Italia- non sto parlando della politica nazionale sui flussi migratori, che peraltro non condivido. Sto parlando di esserei umani che da giorni sono sul ponte di una nave. Le mie dichiarazioni vengono dall'attenzione che ho nei confronti di quegli esseri umani. Ci sono cose che vengono molto prima e chi pensa che un sindaco possa fare politica su questo, si inserisce in un mediocre ed infimo dibattito politico" . Infine il sindaco di Siracusa si dice "molto soddisfatto per il primo passo compiuto, visto che dalle 3 di questa notte la nave è all'ancora in contrada Targia. Ci sono dei minori su quella nave, delle persone, non mi interessa da dove provengano . Noi siamo pronti a dare loro l' assistenza di cui hanno bisogno. Qualunque altra dichiarazione ai fini strumentali non mi interessa"

La Sea Watch in rada ad un miglio dalla costa siracusana, affiancata da

Guardia Costiera

La nave Sea Watch 3 è entrata nelle acque territoriali italiane ed è ancorata ad un miglio a largo delle coste di Siracusa. L'ingresso, secondo quanto si apprende dalla Guardia Costiera italiana, è stato consentito a causa delle cattive condizioni meteo, per garantire la sicurezza dei 47 migranti che si trovano a bordo, ormai da 7 giorni, e della stessa imbarcazione. La Sea Watch 3 è affiancata da motovedette della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza.
L'imbarcazione è visibile ad occhio nudo poco dopo Targia, all'altezza della penisola Magnisi. A Siracusa acceso il dibattito sull'accoglienza. Nelle ore scorse si sono mobilitate le associazioni di volontariato e la Curia ha risposto positivamente all'appello dell'amministrazione comunale che ha chiesto di poter accogliere a terra i migranti. "Non è buonismo, men che meno populismo. E' giusto parlare di collaborazione europea, di tratta di esseri umani da fermare ma facciamolo subito dopo aver messo in salvo queste persone. Non credo che ai nostri figli vogliamo passare il messaggio che chi è in pericolo va lasciato da solo", ha spiegato in un appassionato intervento su FM ITALIA il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Clicca qui per sentirlo integralmente.

Siracusa. Ztl: "Display più funzionali e informazioni più

chiare”

Una serie di misure, da adottare subito, per “migliorare la circolazione veicolare in città e consentire una migliore accessibilità al centro storico” . Le propone il consigliere comunale Sergio Bonafede, secondo cui, a prescindere “qualunque idea di zona a traffico limitato si scontra con la presenza, notevole nel caso di Ortigia, di uffici pubblici”. Bonafede chiede la riattivazione del display luminoso di piazzale Marconi-Via Malta, con l’indicazione dei posti disponibili nei parcheggi comunali. “Il display del Ponte Santa Lucia, invece, va migliorato adeguando i colori della segnalazione a quelli semaforici: così, nel caso di posti disponibili, ci sarà il verde così come il via libera ai semafori”. Secondo Bonafede resta da migliorare l’accesso delle auto dirette verso i parcheggi. “Occorre una pulsantiera che dallo stesso palo del display di ingresso- argomenta il consigliere comunale -consenta di prenotare il posto senza “trappole” per i cittadini, nel caso frequente di code per usufruire del parcheggio”. Lo scopo finale sarebbe quello di evitare multe salate per ogni ingresso di autoveicoli fuori dalle regole. “Molti automobilisti -ricorda Bonafede- si beccano una sanzione già solo per mancanza di chiarezza nelle informazioni. Lo stesso display collocato alla fine del ponte di Santa Lucia deve recare l’ora esatta sempre”. Da indicare attraverso i display, infine, secondo la proposta avanzata all’assessore alla Mobilità e Trasporti, Giovanni Randazzo, anche i posti liberi al Parcheggio Talete, all’interno del quale auspicherei -conclude- una puntuale pulizia, la riparazione delle crepe da cui scende acqua piovana, e la piena efficienza delle macchine erogatrici dei ticket”

Siracusa. Servizio idrico, botta e risposta sindacati-Siam

Le segreterie territoriali di Filctem, Femca e Uiltec, insieme alla Rsu Siam, hanno incontrato il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, per un confronto di merito sul servizio idrico siracusano. I sindacati hanno evidenziato le problematiche dei lavoratori della Siam, società che gestisce il servizio, che mancherebbero di stabilità occupazionale in virtù della breve durata dei contratti di affidamento del servizio. Una situazione che determinerebbe instabilità anche dal punto di vista dei livelli salariali, nonché da quello negoziale per le organizzazioni di categoria.
Su questo punto è intervenuta la stessa Siam, chiarendo che già dal 2015 (anno di inizio della gestione) e fino ad ottobre 2018 sono state programmate ed effettuate, di concerto con le organizzazione sindacali, tutte le variazioni di qualifiche e livelli retributivi previsti dal contratto nazionale di categoria. “Nonostante la stabilità occupazionale legata alla breve durata dei contratti di affidamento, che oltretutto impedisce alla società anche una programmazione di investimenti a lungo termine, la riorganizzazione ha interessato quasi il 90% dei lavoratori occupati. Siam smentisce categoricamente quanto asserito dai sindacati, in tal senso, poiché senza fondamento”, recita il comunicato della società.
I sindacati dei chimici di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto aggiornamenti sulla costituzione dell’Ati che dovrebbe disciplinare il servizio idrico in provincia, nell’ottica di risolvere l’annoso problema dei lavoratori ex Sai8, rimasti senza occupazione. Evidenziata la necessità di intervenire sulla rete programmando investimenti a lungo termine.
Il sindaco Italia, in qualità di presidente dell’Ati, ha

rassicurato in merito ai passi avanti nella costituzione della Assemblea Territoria Idrica ed i percorsi in evoluzione che dovrebbero portare alla gestione unica a livello provinciale, nonostante il percorso sia accidentato a causa della situazione di difficoltà in cui versa la ex provincia di Siracusa e la poca chiarezza sulle intenzioni della Regione siciliana relativamente la gestione del servizio idrico.
Sulla gestione in città, il sindaco ha dichiarato che si andrà verso la proroga (contratto in scadenza il 31 marzo 2019) dell'affidamento del servizio alla Siam e che interverrà personalmente al fine di risolvere le problematiche salariali dei lavoratori.

Siracusa. Rottamazione delle cartelle, convegno dell'Ordine dei Commercialisti

"Sarà vera pace fiscale?", è il titolo del convegno promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti di Siracusa. Sabato 2 febbraio, dalle 9.30, si discuterà delle novità in tema di definizione delle liti tributarie e rottamazione delle cartelle, nel salone della Camera di Commercio del Sud Est di Siracusa.
A introdurre e moderare i lavori, il presidente dell'Ordine, Massimo Conigliaro. Previsti gli interventi di Vincenzo Saito, presidente Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa; Angelo Buscema, direttore provinciale Agenzia Entrate Siracusa; Giulio Fontana, Riscossione Sicilia Spa – Direzione Provinciale di Siracusa; Nicola Lo Iacono, assessore al

Bilancio Comune di Siracusa.
Nel corso del convegno verrà anche presentazione il corso di alta formazione “Diritto processuale Tributario” SAF Sicilia. Il presidente della scuola di alta formazione Saf Sicilia, Giorgio Sangiorgio, illustrerà il tema. A seguire gli interventi di Vito Branca, presidente Riscossione Sicilia S.p.a. e coordinatore del comitato scientifico scuola di alta formazione S.A.F. Sicilia; Pasquale Stellacci, direttore regionale Agenzia Entrate Sicilia; Melo Martella, professore aggregato di Diritto Tributario Università di Messina e componente comitato scientifico S.A.F. Sicilia.
La partecipazione all’evento consente di maturare crediti ai fini della formazione professionale continua.

Siracusa pronta ad accogliere la Sea Watch, il sindaco “apre” il porto

L’amministrazione comunale di Siracusa è pronta ad accogliere i 47 migranti che si trovano in mare aperto, a bordo della Sea Watch 3, “avvalendosi della collaborazione della Curia e di tante associazioni che sono state contattate e hanno dato la loro disponibilità”. Lo dice il sindaco, Francesco Italia, che ha già scritto al ministro della Marina mercantile e, per conoscenza, al prefetto e al comandante della Capitaneria di porto di Siracusa, chiedendo di consentire l’attracco del natante.
“Siracusa, città di mare e da sempre porto aperto – afferma il sindaco Italia – fa dell’accoglienza un tratto distintivo al quale non intendiamo derogare. Quando ci sono richieste di aiuto da parte di persone in stato di incertezza e di

angoscia, anche a causa delle difficili condizioni meteo-marine, non si può rispondere, come ha fatto il ministro Di Maio, di rivolgere la prua verso Marsiglia: così si negano solo i diritti sanciti dalle norme internazionali e della navigazione. Invece di speculare politicamente sulla sorte di 49 persone alimentando le tensioni con la Francia, il Governo autorizzi l'attracco a Siracusa della Sea Watch 3. Al resto penseremo noi, la Curia e tutte le associazioni di volontariato che si sono dette immediatamente pronte a prestare aiuto come storicamente abbiamo sempre fatto e come hanno sempre fatto la Sicilia e l'Italia".

La Sea Watch 3 nelle acque siracusane, il ministro Salvini: "nessuno sbarcherà"

Si trova nelle acque tra Siracusa e Augusta la SeaWatch 3, nave della ong tedesca con 47 migranti a bordo. Continua a muoversi a poche miglia dalle coste siciliane, risalendo da Pozzallo. Le acque siracusane sono state considerate più tranquille dall'equipaggio della nave a causa del mare agitato e del maltempo.
Il ministro Salvini parla di "ennesima provocazione". Il responsabile dell'Interno, rinnova la linea dura. "Dopo aver sostato per giorni in acque maltesi, la nave olandese Sea Watch3 si sta dirigendo verso l'Italia. Ribadisco che la nostra linea non cambia, né cambierà. Nessuno sbarcherà in Italia. Pronti a mandare medicine, viveri e ciò che dovesse servire ma i porti italiani sono e resteranno chiusi".